

Catherine of Siena on how Adam's sin overturned the natural order (fr. Letter 337)

Because the man who loves himself with merely 'natural'* self love is that old man with which our first father Adam and Eve [*sic*] clothed himself, so that not only was the fount of piety dried up in them, but the whole human generation felt it; eternal life was shut up, so that with our own righteousnesses no one could enter it. What was the cause for such tragedy? Self love. Which love makes one ungrateful, and gives birth to hubris. And because Adam was ungrateful for the innocence and lordship which God had given him, having made him lord over all creatures which have no reason in them (whence whatever animal that he would have called would have come to him, as his subjects); but then his ungratefulness, by which he trespassed God's commandment, met with rebellion in all the animals.

*Literally, "sensual" or "sensitive," what is "appetitive;" the serpent is its symbol (see *Summa theologiae* 1^a q. 81 a. 1). This lower faculty should be under the control of reason, the higher faculty. Original: Poiché l'uomo che s'ama di propio amore sensitivo, é quello vecchio uomo del quale si vestì il primo nostro padre Adam e Eva, in tanto che non solo che la fonte della pietà si seccasse in loro, ma tutta l'umana generazione ne sentì; serrata fu la vita eterna, che con tutte le nostre giustizie neuno vi poteva entrare. Chi fu cagione di tanto male? L'amore propio. Il quale amore fa l'uomo ingrato, e parturisce la superbia. E perché Adam fu ingrato della innocenzia e signoria che Dio gli aveva dato, avendolo fatto signore sopra tutte le creature che non hanno in loro ragione (onde qualunque animale egli avesse chiamato, sarebbe andato a lui, come sudditi suoi); ma poi la ingratitudine sua, con la quale passò il comandamento di Dio, trovò ribellione in tutti gli animali. *Dalla lettera n. 337, A' signori priori dell'arti, e al gonfaloniere di giustizia del popolo e del comune di Firenze*, S. Caterina da Siena, *Le lettere*, a cura di D. Umberto Meattini, Ed. Paoline, 1993⁵.

Catherine of Siena on how Adam's sin overturned the natural order (fr. Letter 337)

Because the man who loves himself with merely 'natural'* self love is that old man with which our first father Adam and Eve [*sic*] clothed himself, so that not only was the fount of piety dried up in them, but the whole human generation felt it; eternal life was shut up, so that with our own righteousnesses no one could enter it. What was the cause for such tragedy? Self love. Which love makes one ungrateful, and gives birth to hubris. And because Adam was ungrateful for the innocence and lordship which God had given him, having made him lord over all creatures which have no reason in them (whence whatever animal that he would have called would have come to him, as his subjects); but then his ungratefulness, by which he trespassed God's commandment, met with rebellion in all the animals.

*Literally, "sensual" or "sensitive," what is "appetitive;" the serpent is its symbol (see *Summa theologiae* 1^a q. 81 a. 1). This lower faculty should be under the control of reason, the higher faculty. Original: Poiché l'uomo che s'ama di propio amore sensitivo, é quello vecchio uomo del quale si vestì il primo nostro padre Adam e Eva, in tanto che non solo che la fonte della pietà si seccasse in loro, ma tutta l'umana generazione ne sentì; serrata fu la vita eterna, che con tutte le nostre giustizie neuno vi poteva entrare. Chi fu cagione di tanto male? L'amore propio. Il quale amore fa l'uomo ingrato, e parturisce la superbia. E perché Adam fu ingrato della innocenzia e signoria che Dio gli aveva dato, avendolo fatto signore sopra tutte le creature che non hanno in loro ragione (onde qualunque animale egli avesse chiamato, sarebbe andato a lui, come sudditi suoi); ma poi la ingratitudine sua, con la quale passò il comandamento di Dio, trovò ribellione in tutti gli animali. *Dalla lettera n. 337, A' signori priori dell'arti, e al gonfaloniere di giustizia del popolo e del comune di Firenze*, S. Caterina da Siena, *Le lettere*, a cura di D. Umberto Meattini, Ed. Paoline, 1993⁵.